

Lettere al Direttore

Per inviare una lettera
Corso Porta Nuova, 67 - 37122 - Verona - lettere@larena.it

SICUREZZA STRADALE

La coscienza del pericolo

Vorrei fare un paio di considerazioni in merito all'articolo «Incidenti, gli studenti scrivono al sindaco». Innanzitutto voglio fare un plauso ai ragazzi che hanno sollevato la questione chiedendo «una campagna di sensibilizzazione della popolazione per quanto riguarda la sicurezza stradale a partire dalla proposta di maggiori occasioni di affrontare il tema nelle scuole». Vedere che esiste da parte dei ragazzi un'attenzione sulla tematica reputo sia importante e confortante.

Voglio però cogliere l'occasione per segnalare loro che l'Associazione Verona Strada Sicura, impegnata nella tematica di educazione alla sicurezza stradale fin dal 2003, è presente negli istituti scolastici superiori della Provincia di Verona con 20-25 incontri annuali, tra cui anche quest'anno per le classi quinte del Liceo Fracastoro. Verona è una delle città più attive nell'educazione alla sicurezza stradale con la presenza di persone che credono nell'importanza del messaggio e investono volontariamente il proprio tempo per parlare ai ragazzi di tutte le età. È infatti riconosciuta e invidiata a livello nazionale la sinergia esistente tra gli enti Istituzionali di Polizia stradale, Polizia municipale, Vigili del fuoco, 118, Ufficio scolastico provinciale, associazioni come la nostra che comprende soccorritori, genitori di ragazzi deceduti in incidenti stradali e ragazzi disabili a seguito di danni permanenti subiti. L'associazione sta trovando sempre più disponibilità da parte dei Comuni a partire da Verona, San Giovanni Lupatoto, Pescantina, Sona, Grezzana, che si stanno dimostrando disponibili a fare rete agevolando iniziative sul tema indirizzate alla popolazione. L'auspicio è che altri Comuni seguano l'esempio. L'associazione quest'anno ha ideato un nuovo format, composto da una rappresentazione teatrale dell'opera in atto unico dal titolo: «Mi aspettavo che...» messa in scena dalla Nuova Compagnia Teatrale con la regia del maestro Enzo Rapisarda, seguita da una conferenza/dibattito con la presenza di testimonianze reali. L'iniziativa nasce nell'ambito della continua ricerca di strategie di comunicazione volte ad indurre il sin-

golo utente della strada ad intime riflessioni sui principali comportamenti antisociali e tutto ciò attraverso la somministrazione di attivatori emozionali quali sono il linguaggio del teatro ed il racconto di trascorsi di vita di persone che hanno vissuto tragedie della strada ma che hanno poi reagito al dolore traducendolo in bene comune. L'opera proposta è stata scritta dalla 19enne Anna Rapisarda sull'onda della perdita della compagnia di classe Costanza Mancini, spentasi a marzo dello scorso anno dopo essere rimasta coinvolta in un incidente stradale legato al tragico fenomeno delle «stragi del sabato sera».

Il format può essere proposto in qualsiasi Comune lo richieda e si sta vedendo di proporlo in forma gratuita anche agli istituti scolastici per il prossimo anno. Credo che la direzione sia quella giusta, ovvero la massima sinergia per riuscire a raggiungere l'obiettivo di formare una cultura basata sull'attenzione a quelle che sono le insidie della strada rendendosi conto che la differenza la può fare chiunque di noi con la semplice presa di coscienza del pericolo.

Massimiliano Maculan
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE
VERONA STRADA SICURA
VERONA

VISITE MEDICHE

Fasce deboli non tutelate

Sono un pensionato di 78 anni. Dopo aver subito un intervento chirurgico avevo necessità di una visita oculistica di controllo. Con la regolare prescrizione del mio medico di base sono andato con l'autobus in via Poloni a Verona per chiedere la disponibilità dello specialista. Purtroppo nulla da fare, anche a distanza di mesi. Quindi sono tornato in via Poloni altre due volte: a fine febbraio e il 15 marzo, ma invano. Allora dopo l'ennesima coda sono riuscito a parlare col direttore, ma anche con lui, grazie alla nuova riforma regionale della sanità, nulla da fare. Ho telefonato all'Ufficio unico di prenotazione altre tre volte, ma invano. Allora chiedo per una visita a pagamento (telefonicamente rispondono subito) e con meraviglia la prenotazione è possibile effettuarla dopo alcuni giorni pagando 120 euro. Ma l'assessore alla sanità regionale non si rende conto che le fasce debo-

li della società debbano essere tutelate? Comunque non pagherò, e continuerò a chiedere notizie per la prenotazione.

Antonio Bibbona
CASELLE

DIRITTI E DOVERI

Pensiamo agli italiani

Oggi non si parla altro che di diritti. Diritti dei carcerati in base alla via libera del Consiglio dei Ministri uscente alla riforma dell'ordinamento penitenziario, ritenuto evidentemente più urgente di tante altre urgenze, di diritti dei profughi una volta accolti sul territorio italiano e che magari reclamano Sky per seguire le partite di calcio, diritti dei genitori ritengono di avere per picchiare gli insegnanti che riprendono i loro figli, diritti reclamati da destra a sinistra per le più svariate situazioni. E i doveri, esistono ancora anche quelli? Oh sì, ma che sbadato che sono, mi stavo dimenticando! Quelli riguardano gli italiani che sono alle prese con burocrazia, tasse da pagare e balzelli di tutti i tipi, in modo particolare quelli che fanno i salti mortali per quadrare il bilancio familiare e guai a sgarrare!

Giorgio Franzoso
VERONA

LEGGE ELETTORALE

Idee dei 5 Stelle e futuro del Pd

A Roma ho qualche amico avvocato. Con uno di questi, esperto in diritto costituzionale e amministrativo, mi sono incontrato una quindicina di giorni o sono durante un viaggio nella capitale. Mi ha confidato, raccomandandomi discrezione, di far parte di un gruppo di consulenti dei Cinquestelle che stanno predisponendo una nuova legge elettorale. La stessa cosa starebbero facendo parlamentari ed esperti vicini alla Lega. Il modello di riferimento sarebbe quello francese, con qualche piccolo correttivo: uninominali, in prima battuta, dove passa il candidato che abbia ottenuto il 50,1% dei voti. In seconda battuta ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti senza aver raggiunto la maggioranza assoluta. Le previsioni sarebbero una vit-

toria della Lega nel Nord, una vittoria dei Cinquestelle nel Centro Sud e nelle isole.

Il correttivo potrebbe essere un premio di maggioranza che consentisse al vincitore di governare senza doversi accordare con altri. In questa prospettiva al Pd rimarrebbero alcuni parlamentari eletti nel Trentino, in Toscana, in Emilia-Romagna e la Sinistra si ridurrebbe al 5 per cento sia in Senato che alla Camera. La Lega, in linea di massima, concorderebbe con questa impostazione. A questo punto mi chiedo se nel Pd debbano prevalere le questioni di principio o se si debba, invece, guardare alla realtà e al futuro della Sinistra e del Paese. Molte sono le cose che dividono il Pd dai Cinquestelle ma, su alcuni temi fondamentali, è possibile trovare un accordo. I Cinquestelle, anche per tranquillizzare gli eletti, quasi tutti nuovi e comprensibilmente preoccupati di dover, con nuove elezioni, ripartire da zero, sarebbero pronti ad aprire le braccia al Pd, rinunciando ad alcune delle loro irrealizzabili proposte e accettando di cedere qualche significativo ministero a politici di comprovata esperienza ed equilibrio. Può essere questa la strada che impedisca elezioni anticipate e la sostanziale spartizione della Sinistra in Italia?

Giuliano Guarienti
VERONA

STREGONI A SCUOLA

Per guarire meglio i medici

Sono un medico-chirurgo e uno scrittore e desidero dare il mio contributo di pensiero al riguardo dell'articolo sulla scuola di Dossobuono. Sebbene non sia sempre d'accordo con le posizioni espresse su sovrappiù tematiche da Gianni Toffani nelle sue lettere, sento questa volta la necessità di sostenerlo. Asserire, come fa don Mirandola, «Per noi lo stregone è chi fa i riti e le magie. Ma quell'immagine non corrisponde alla realtà. Sono curatori che conciliano l'uso di erbe e medicina con la conoscenza del contesto sociale delle persone di cui si prendono cura» non è condivisibile. Orbene, vorrei precisare che nel nostro Paese, così come nell'Unione Europea, l'abilitazione a «curare» è alla pratica della medicina e subordinata al superamento di un esame di Stato per l'esercizio della professione di Medico

Chirurgo, nonché all'iscrizione all'Ordine dei Medici. Qualsiasi altra figura, inclusa quella dello «stregone», non è ovviamente legittimata all'esercizio della professione medica in Italia. Affermare «A volte la malattia è legata alla fatica del lavoro, alle visioni del mondo, perché non siamo solo corpo. Gli stregoni hanno una visione completa olistica della persona» appare una semplificazione estremamente riduttiva e fuorviante. Occorre sottolineare che per «medicina alternativa» si fa riferimento a un variegato e non omogeneo sistema di pratiche contro varie patologie per le quali non esiste prova di efficacia o, se sono state sottoposte a verifica sperimentale, è stata ravvicinata l'inefficacia e per talune di esse anche la pericolosità. La medicina olistica ne fa parte. Vale la pena di rammentare il tragico episodio del bimbo morto ad Ancona per le complicanze di una omeopatia. Cosa vogliamo insegnare ai nostri figli? Che la guarigione è sempre autoregulatione, che si può ricorrere a trattamenti sciamanici o che, quando vi sono dei problemi di salute, occorre agire in modo corretto e cioè affidarsi a un medico?

Paolo Marino
VERONA

BIBLIOTECA

Spegnete quelle luci

Volevo far presente come in questa nostra bellissima città si predica bene e poi ci si perde nell'applicare le regole più semplici. Si parla di chiudere le porte nei negozi, di abbassare il riscaldamento in casa, o di oscurare i monumenti per risparmiare energia elettrica e poi si lasciano da anni le luci accese notte e giorno nella nostra biblioteca comunale. Forse sarebbe meglio licenziare i dirigenti e assumere un economo.

Lettera firmata

PARTITO DEMOCRATICO

Ripartiamo da quel 19%

In campagna elettorale gli avversari del Pd hanno giocato sporco: mentre la coalizione di destra ha promesso, con Salvini, di abbassare le tasse per tutti al 15%, il M5S per

Puntaspilli

Il ritorno dei mecenati: Genny sostiene gli «Angeli del Bello»

Maria Vittoria Alfonsi

L'Italian Style - in questo periodo di post-pre sfilate - continua, fortunatamente, ad offrire un panorama più che positivo. Nel settore tessile, le industrie di Biella e Vercelli, così come Ratti a Como, nel 2017 hanno registrato un export da record; in Vietnam, Carvico ha ricevuto il Global Award for Sustainability per l'impegno «eco», e l'eccellenza italiana è brillata a Shanghai con oltre 40 aziende presenti alla nuova edizione di Milano Unica al Cina Intertextile.

Intanto, Milano ci annuncia giornate alla grande per i prossimi «Milano Moda Design», e Salone del Mobile (16-22 aprile): salone considerato la più importante fiera del settore casa-arredamento a livello mondiale che, inoltre, si allargherà nel centro della capitale lombarda con un padiglione sull'architettura sostenibile, progettato da Carlo Ratti. Da Firenze, invece, si apprende che a Pitti Uomo 94 (12-15 giugno) fra gli eventi speciali, come designer invitato, vi sarà il londinese Craig Green, che presenterà con un evento esclusivo la sua collezione per la primavera-estate 2019.

Ricordando le eccellenze italiane, ecco che per una di queste, a Firenze, con Artigianato a Palazzo (Giardino Corsini, 17-20 maggio), ci sarà la «mostra principe» dedicata alla Manifattura della porcellana Richard Ginori, la cui raccolta fondi servirà per la riapertura del

Museo di Doccia. Abbigliamento, artigianato: stile ed eccellenze italiane che si ritrovano sempre più nel sostegno per interventi di conservazione e restauro di opere o località d'arte, che rappresentano un patrimonio unico, riconosciuto ovunque, troppo frequentemente trascurato. Ecco quindi Sara Cavazza Facchini, direttore artistico di Genny (fra parentesi, le sue collezioni stanno riscuotendo un successo sempre maggiore in campo internazionale) che rinnova il suo impegno etico sostenendo l'associazione «Angeli del Bello» (impegnata nella salvaguardia di quanto rappresenta il bello e l'arte delle nostre città), contribuendo come main sponsor per il mantenimento e miglioramento del decoro, e della bellezza, di luoghi simbolo coinvolgendo ora, ad ampio raggio, proprio Verona ed i suoi tesori d'arte e ambientali.

Eventi, invece, come scenario delle collezioni uomo e donna per questa primavera-estate, ha scelto, nell'Appennino Marchigiano, i Piani di Castelluccio di Norcia, colpiti dal sisma: l'obiettivo di creare un'ulteriore occasione perché queste terre non vengano dimenticate, ma continuano ad essere meta turistica, rapporto millenario tra uomo e natura che esprime l'essenza del paesaggio in Italia. Non solo moda, dunque, ma anche arte e bellezza, in tutte le loro accezioni: che nel nostro Paese sono ovunque. E ben vengano coloro che lo sostengono e le mantengono.

non essere da meno ha garantito con Grillo agli italiani, per diritto di nascita (!), il reddito di cittadinanza. Di conseguenza, dalle urne ne è uscito un risultato drogato: il 37% dei voti è andato alla coalizione di destra e il 32% al M5S!

Il Pd, in questa legislatura, era al governo ed è finalmente riuscito a portare passo dopo passo il Paese fuori dalla grave crisi arrivata in Europa nel 2008. Forte dei risultati ottenuti (i parametri economici sono adesso quasi tutti positivi), ed essendo un partito responsabile, il Pd non ha fatto promesse irrealizzabili ed è tuttavia risultato il second-

do partito, dopo il M5S, con un solido 19% dei voti espressi. Che da questo risultato si possa ripartire, per riconquistare la fiducia del Paese, qui a Garda lo abbiamo già visto, perché dopo soli 10 giorni dal voto abbiamo avuto due nuove richieste di tesseramento per il 2018 al Pd. E si tratta di due donne, due casalinghe con i piedi per terra! Sì, due donne che hanno deciso che era questo il momento giusto per schierarsi al fianco del nostro partito. Un segno che la campagna elettorale è davvero finita. Ed era ora.

Roberto Cesari
GARDA

IL GIOCO DEL LOTTO SuperEnalotto

Le previsioni	IPRONOSTICI SU OGNI SINGOLA RUOTA	IRITARDATARI	IL SUPERENALOTTO																								
CAPIGIOCCO - Il 65 (il pianto), capoluogo di Torino, con 124 assenze consecutive, sale ancora una volta sul gradino più alto del podio. Secondo posto per 185 (le anime del purgatorio) su Cagliari con 111 turni. Terza piazza per il 36 (le caramelle) su Palermo con 106 ritardi. Nella cinquina dei numeri più attesi ci sono il 20 (la festa) su Venezia con 96 ritardi, il 46 (i soldi) su Cagliari e il 45 (il vino) su Palermo con 95 assenze ciascuna.	BARI Vinto l'estratto con il 10 della previsione speciale. La cadenza 9 è stabilita: 27-47-57-77. Per ambo e buona la decina del 40 con la serie 41-42-45-48-49. Previsione speciale 68-69 per estratto e ambo. CAGLIARI La figura 7 e la cadenza 3 meritano attenzione per ambo e terzo da basare sulle serie 7-16-25-34-70 e 15-25-55-85. Previsione speciale 46-85 per estratto e ambo. FIRENZE La finale 0 è attesa da 80 estrazioni; ancorate ambo e terzi alla serie 10-30-40-50-70. Ancora per ambo e terzi considerate la contrifigura 5 e la serie 16-27-38-49-60. Previsione speciale 69-75 per estratto e ambo. GENOVA La cadenza 9 si presta a puntate d'ambo e terzo con la serie 9-29-49-69-79. In alternativa per i medesimi giochi segnaliamo la contrifigura 9 con la serie 9-20-31-42-53. Previsione speciale 20-22 per estratto e ambo. MILANO Per ambo e terzi è interessante la cadenza 0 con la quinta 20-30-50-60-80. Potrebbe ottenere ambo anche la figura 3e della serie 3-12-21-30-66. Previsione speciale 60-67 per estratto e ambo. NAPOLI Ambo potrà dare la cadenza 6; ancorate alla serie 6-26-56-66-86. Anche la seconda decina è attesa con ambo; prendete spunto dalla serie 13-14-15-16-17. Previsione speciale 11-44 per estratto e ambo.	<table border="1"><tr><td>XX Numeri</td><td>XX Estrazioni di ritardo</td></tr><tr><td>BARI</td><td>89 72 68 64 16 56 69 55</td></tr><tr><td>CAGLIARI</td><td>85 111 46 95 55 72 77 60</td></tr><tr><td>FIRENZE</td><td>82 88 62 55 75 49 69 49</td></tr><tr><td>GENOVA</td><td>68 56 48 53 20 50 22 47</td></tr><tr><td>MILANO</td><td>60 91 36 83 67 81 20 67</td></tr><tr><td>NAPOLI</td><td>44 87 32 83 86 76 79 60</td></tr><tr><td>PALERMO</td><td>36 106 45 95 52 89 40 73</td></tr><tr><td>ROMA</td><td>46 77 66 65 39 61 90 60</td></tr><tr><td>TORINO</td><td>65 124 87 89 2 77 42 75</td></tr><tr><td>VENEZIA</td><td>20 96 18 65 81 59 77 56</td></tr><tr><td>NAZIONALE</td><td>87 77 45 63 71 54 27 51</td></tr></table>	XX Numeri	XX Estrazioni di ritardo	BARI	89 72 68 64 16 56 69 55	CAGLIARI	85 111 46 95 55 72 77 60	FIRENZE	82 88 62 55 75 49 69 49	GENOVA	68 56 48 53 20 50 22 47	MILANO	60 91 36 83 67 81 20 67	NAPOLI	44 87 32 83 86 76 79 60	PALERMO	36 106 45 95 52 89 40 73	ROMA	46 77 66 65 39 61 90 60	TORINO	65 124 87 89 2 77 42 75	VENEZIA	20 96 18 65 81 59 77 56	NAZIONALE	87 77 45 63 71 54 27 51	Il Superenalotto Concorso n. 35 di giovedì 22 marzo 2018 Il primo concorso della settimana è stato archiviato senza vincite con il "6" e senza "5+1". Il jackpot stasera metterà in palio la quinta vincita più alta di sempre: ben 117,2 milioni di euro. Il prossimo traguardo sono i 139.022.314,64 euro vinti il 9 febbraio 2010 e divisi tra Parma e Pistoia. I numeri che mancano da più tempo nella sestina vincente sono: il 54 con 49 ritardi, il 14 con 44 turni, il 21 e il 60 con 43 assenze. I numeri più frequenti, invece, sono: 185 con 224 uscite, 186 e il 90 con 212 sorteggi, il 77 con 211 presenze. Il pronostico da 28 € Il sistema integrale di 8 numeri sviluppa 28 combinazioni. 13 22 47 50 54 62 70 75
XX Numeri	XX Estrazioni di ritardo																										
BARI	89 72 68 64 16 56 69 55																										
CAGLIARI	85 111 46 95 55 72 77 60																										
FIRENZE	82 88 62 55 75 49 69 49																										
GENOVA	68 56 48 53 20 50 22 47																										
MILANO	60 91 36 83 67 81 20 67																										
NAPOLI	44 87 32 83 86 76 79 60																										
PALERMO	36 106 45 95 52 89 40 73																										
ROMA	46 77 66 65 39 61 90 60																										
TORINO	65 124 87 89 2 77 42 75																										
VENEZIA	20 96 18 65 81 59 77 56																										
NAZIONALE	87 77 45 63 71 54 27 51																										